

FRANCA RAME LASCIA

Ennesimo strappo, Di Pietro perde i pezzi

Un giorno vissuto pericolosamente per Antonio Di Pietro. Con una capriola improvvisa, Italia dei valori non ritira un emendamento al decreto fiscale sul Ponte sullo stretto di Messina e fa andare la maggioranza sotto al Senato, aprendo la strada a una serie di sbandate dell'Unione in aula, che hanno fatto temere per la stessa sopravvivenza del governo. E mentre Di Pietro ha perso un nuovo parlamentare, e cioè **Franca Rame**, il partito è in fibrillazione, schiacciato dagli interrogativi su una legge elettorale che ne mette a repentaglio il futuro.

Ieri nell'aula del Senato il gruppo di Idv non ha ritirato un proprio emendamento al decreto collegato alla Finanziaria contrario alla liquidazione della società «Stretto di Messina spa», liquidazione invece prevista dopo una modifica al decreto approvata dalla Commissione. Come ha rivelato il relatore Natale Ripamonti, dei Verdi, era stato concordato il ritiro, ma ieri i dipietristi hanno fatto dietrofront. Il governo, per non essere battuto, non ha dato parere contrario all'emendamento, rimettendosi invece all'Aula. Ma ad andar sotto è stata la maggioranza, visto che tutta la Casa delle libertà ha ap-

poggiato l'emendamento di Idv. A quello scivolone dell'Unione ne sono seguiti altri tre su norme fondamentali, che però non hanno visto Idv protagonista. Ma la colpa attribuita dal centrosinistra a Di Pietro è quella di aver innescato la miccia: lo ha sottolineato specie la sinistra radicale, con Manuela Palmeri (Pdc) e Franco Giordano (Prc).

Dopo aver condotto la maggioranza sulle montagne russe, Di Pietro nel pomeriggio è andato da Prodi per rassicurarlo sulle sue buone intenzioni. E, al richiamo del premier affinché tutti rispettino gli impegni, ha risposto rivendicando «coerenza»: Idv vuole rafforzare il governo, ma questo si può fare solo realizzando impegni concreti ed evitando la «politica dei veti» dettata dalla sinistra.

Intanto, però, Idv ha perso un altro parlamentare. **Franca Rame** ha votato con il resto dell'Unione sull'emendamento incriminato. Appena un mese fa alla Camera Giuseppe Ossorio e Salvatore Raiti hanno lasciato Idv per passare all'Ulivo (l'anno prima Federica Rossi Gasparini era andata con Mastella), e ora il gruppo è a quota 17, sotto la soglia dei venti deputati richiesti per formare un gruppo.